

## Corso di aggiornamento per RSPP, Formatore e Coordinatore - 30 ore

(Art. 32, co. 6, D.lgs. 81/2008 - Accordo Stato-Regioni 07/07/2016 - Art. 98, co. 2, D.lgs. 81/2008, Allegato XIV - D.I. 06/03/2013 - European directive 89/391/EEC)

Come stabilito dall'Accordo Stato-Regioni 07/07/2016 gli aggiornamenti validi per tutti i soggetti della sicurezza possono essere fruiti tramite modalità di erogazione e-learning.

**Finalità Formative:** Il corso vuole fornire l'aggiornamento quinquennale agli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione previsto dalla normativa attualmente in vigore. Il corso vuole fornire un aggiornamento anche per le figure dell'RSPP e del Coordinatore. Infine, in base agli argomenti sviluppati durante il corso, fornisce aggiornamenti validi anche per aggiornamento formatore.

**Attestazioni di Frequenza:** Ogni partecipante riceverà, previo sostenimento di un test superato con esito positivo, un attestato di frequenza con credito formativo permanente valido, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2016, su tutto il territorio nazionale. Attestato di frequenza e Libretto Formativo del Cittadino potranno essere scaricati direttamente dalla piattaforma.

**Durata complessiva del corso:** 30 ore

**Aggiornamento previsto:**

- 40 ore ogni 5 anni per RSPP;
- 24 ore ogni 3 anni nell'area tematica di competenza per formatore
- 40 ore ogni 5 anni per coordinatore

**Crediti rilasciati:**

- RSPP – Coordinatore: 30 ore
- Formatore area tematica 1: 10
- Formatore area tematica 2: 16
- Formatore area tematica 3: 4

**Modalità di Apprendimento/Fruizione:** E-Learning come definito dall'Allegato II dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016

**Contenuti del corso:**

**1° MODULO**

**Age management**

La campagna europea 2016/2017

Antecedente del 2012  
 Il sostegno della campagna europea  
 Gli obiettivi della campagna europea

Age management e responsabilità sociali di impresa

Age management  
 Gestione delle risorse umane  
 Age management e responsabilità sociale

Il paradigma evolutivo delle abilità e di capacità

Età dei lavoratori e rendimento  
 Il ciclo evolutivo delle competenze  
 L'evoluzione delle abilità e capacità

Le generazioni a confronto

La generazione "baby boomer": 1946-1964

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	1/3

	<p>La generazione x: 1965-1980</p> <p>La generazione y ("millenials"): 1980-2000</p> <p>La generazione z: i nati dopo il 2000</p>
<u>L'età lavorativa in rapporto alla salute alla sicurezza</u>	<p>La campagna eu e l'approccio olistico</p> <p>La salute in età avanzata</p> <p>La capacità mentale sul lavoro</p> <p>Lavoratore anziano: una risorsa preziosa</p>
<u>"Work ability" e "work ability index"</u>	<p>Work ability</p> <p>Work ability index</p> <p>I miti e i pregiudizi</p>
<u>Il modello delle competenze per valorizzare le diverse età</u>	<p>Cosa sono e a cosa servono le competenze</p> <p>Il modello delle competenze e le differenze d'età</p> <p>Salute e sicurezza sul lavoro</p>
<u>"Age management" e possibili interventi</u>	<p>Le tipologie d'interventi</p> <p>Le buone pratiche</p> <p>Il "recruitment"</p> <p>La formazione</p> <p>Lo sviluppo di carriera</p> <p>Le pratiche di lavoro flessibili</p> <p>La tutela, la promozione della salute e il "work design"</p> <p>Il reimpiego in una differente mansione</p> <p>L'uscita dal lavoro e la transizione al ritiro</p>
<u>Il d.lgs. n. 81/2008 e Age management</u>	<p>Valutazione dei rischi</p>
<b>2° MODULO</b>	<b>Diversity management</b>
<u>Introduzione al corso</u>	<p>Introduzione al Diversity management</p>
<u>Fattori trasversali di rischio</u>	<p>L'idea di genere</p> <p>L'età</p> <p>La provenienza da altri paesi</p> <p>I contratti di lavoro</p> <p>Lo stress lavoro correlato</p> <p>L'Accordo europeo</p>
<u>Diversity Management</u>	<p>La proposta del diversity management</p> <p>Cenni di storia</p> <p>Applicare il diversity management in azienda</p>
<u>Gestire la multiculturalità</u>	<p>La situazione italiana</p> <p>Il lavoratore straniero</p> <p>Formazione dell'identità</p> <p>Integrazione e rischi</p> <p>Modello dinamico della sensibilità</p>
<u>Gestire la differenza di genere</u>	<p>Gestione della diversità di genere</p> <p>Un po' di storia</p> <p>Il cambiamento culturale</p> <p>La popolazione LGBT</p>
<b>3° MODULO</b>	<b>L'umana percezione del rischio</b>
<u>Umana percezione del rischio</u>	<p>La rappresentazione della realtà</p>

La percezione  
La memoria  
La percezione del rischio  
La propensione al rischio  
L'errore umano  
Le euristiche

#### 4° MODULO

#### Regolamento UE 2016/679

##### Introduzione al corso privacy

Definizione "Il dato personale"  
Definizione "Dati generici"  
Definizione "Dati biometrici"  
Definizione "Dati relativi alla salute"  
Categorie particolari  
Storia normativa  
Il codice della privacy

##### Regolamento UE 679/2016

Principi applicabili  
Ruoli e responsabilità  
RDP e DPO  
Il quadro sanzionatorio  
Codici di condotta e certificazioni  
Sicurezza del trattamento  
Violazioni  
Accountability  
Gli aggiornamenti  
L'interessato e i suoi diritti  
L'informativa  
Il consenso  
Il registro dei trattamenti  
Gli addetti e le nomine  
Trasferimenti verso paesi extra europei  
Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati  
Approccio al rischio e valutazione d'impatto  
Il servizio di prevenzione e protezione  
I trattamenti  
Il servizio esterno

##### La protezione dai dati e l'informatica

La protezione dei personal computer aziendali  
Le caratteristiche dei servizi cloud.

#### 5° MODULO

#### Il sistema di vigilanza e controllo

##### Sistema di vigilanza e controllo

Il sistema pubblico prevenzione  
Vigilanza e controllo  
Enti di vigilanza  
Prescrizioni e sanzioni  
La visita ispettiva

#### 6° MODULO

#### Il principio di precauzione

##### Il principio di precauzione

Il principio di precauzione  
Lavori vietati alle donne in gravidanza

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	3/3

	<p>Gravidanza e valutazione dei rischi Diversità di genere e come gestirla L'età nella valutazione dei rischi Differenze linguistiche e culturali Tipologie contrattuali</p>
<u>Le tipologie contrattuali</u>	<p>Il contratto atipico La somministrazione di lavoro Il lavoro parasubordinato Contratto di apprendistato e minori</p>
<b>7° MODULO</b>	<b>I documenti della sicurezza: DVR e DUVRI</b>
<u>DVR: contenuti, struttura e organizzazione</u>	<p>Il DVR come strumento operativo Contenuti del DVR Conservazione del DVR Obbligo di aggiornamento del DVR Il piano di miglioramento</p>
<u>DUVRI e gestione di contratti d'appalto</u>	<p>L'appalto La sicurezza negli appalti DUVRI e appalti Cooperazione e coordinamento Il DUVRI come strumento contrattuale Gli obblighi del committente Il DUVRI nelle PA Il DUVRI ricognitivo</p>
<b>8° MODULO</b>	<b>La nuova norma ISO 45001:2018</b>
<u>La nuova norma ISO 45001:2018</u>	<p>Introduzione alla norma ISO 45001: 2018 e differenze principali con la OHSAS 18001:2007 La struttura HLS della norma 45001:2018 e le regole connesse alla struttura HLS I punti della norma ISO 45001:2018 con le principali novità rispetto alla OHSAS 18001:2007 Le regole di applicazione e la migrazione dalla 18001:2007 alla 45001:2018</p>
<b>9° MODULO</b>	<b>Rischio biologico: escherichia coli, guano di volatili legionella</b>
<u>Agenti biologici</u>	<p>I microrganismi Gli agenti biologici nel D. Lgs. n. 81/2008</p>
<u>Rischi biologici specifici: escherichia coli, guano di volatili, legionella</u>	<p>Escherichia coli Guano di volatili Legionella</p>
<b>10° MODULO</b>	<b>La sicurezza del carico nel trasporto stradale</b>
<u>L'applicazione delle norme</u>	<p>Un po' di storia L'importanza del nuovo decreto 2017 La direttiva europea La filiera del trasporto Prescrizioni generali Limiti di massa Il carico</p>

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	4/3